

6 CENTESIMI

Fredbrojba za Monarhiju izn. aša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 6 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 6 Heller.

# OMNIBUS



Izlazi svakog ponedjeljka u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittag.



6 HELLER

Za uvrštenje objava u »Malom oglasniku« plaća se za svaku riječ 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## Pubblico ringraziamento.

Nel breve Carnevale di questo anno abbiamo avuto le festività del battesimo della nostra Casa del popolo, il „Narodni Dom“ qui a Pola.

Le attestazioni di simpatia furono tante e tali, che ci riesce difficile di ringraziare ogni singolo.

Non possiamo tuttavia a meno di rilevare espressamente il nostro speciale compiacimento e la nostra gratitudine ai giornali di qui, il „GIORNALETTO“ e l'„ECO DELL'ADRIATICO“ i quali fecero di tutto, affinché il nostro „Narodni Dom“ prosperi ed i veri italiani non ne stiano lontani.

La réclame fatta da quella stampa è per noi lusinghiera quanto mai.

**LE ORGANIZZAZIONI CROATE.**

## Cose postali.

Di recente abbiamo letto nei giornali italiani di Pola spesse lagnanze al confronto del locale ufficio postale. Stando a quanto scrissero i detti giornali, le lagnanze si riferiscono per lo più alla diffeosità del servizio di recapito delle spedizioni postali.

Simili difetti si riscontrano anche presso altri uffici postali, senza però che se ne parli ed esageri tanto come nel caso di Pola.

Nè v'è, chi non desidererebbe, che le condizioni riguardo al recapito delle spedizioni postali sieno migliorate ovunque. Ma perchè ci sono mancanze in tale servizio? Perchè lo stesso viene in parte af-

## Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Era allora vescovo d'Ossero Martino. Morto in quel medesimo anno Martino, gli succedette Gaudenzio, elevato dopo all'onore degli altari. — S. Gaudenzio diresse la diocesi Osserina dal 1018 al 1042. Fu un uomo di preclare virtù tutt'intento alle opere di misericordia. Fondò pure diversi manasteri. Venne in contesa colla potente famiglia Drassi, così che fu costretto a fuggire in Italia e ritornato a Ossero si ritirò nella grotta del monte d'Ossero che porta il suo nome. La leggenda dice aver egli maledetto la città d'Ossero che cominciò tosto a decadere, e benedetto l'isola di Lussino dalla quale sparirono tutti i serpenti velenosi. Alla pietra poi della sua grotta la devota popolazione delle isole dei Quarnerò attribuisce la virtù antivenefica come accennato nel I. capitolo.

Nel frattempo che succedevano i sudetti avvenimenti Stefano nipote di Držislav prendeva in isposa la bella Hicela figlia d'Orseolo II. e da questo matrimonio nasceva Pietro Cresimiro.

Morto Cresimiro II per legge di suc-

fidato a persone che non hanno sufficiente pratica di portalettere e non sono neppure qualificate per tali. E non se ne può ascrivere una colpa al dirigente dell'ufficio, perchè egli non può trarre dalla tasca portalettere abilitati; ma si faccia rimarco all'autorità superiore.

Il vero motivo degli attacchi della stampa italiana contro l'attuale dirigente dell'ufficio postale di Pola (signor Marjanović) sta nel proposito di denigrare quest'ultimo, non già di riparare ai difetti nel servizio postale.

Lo prova il perfido articolo del locale «Giornaletto» del 23 corr. che, attenendosi alla massima: «calumniare audacter, semper aliquid haeret», attacca in modo infame il sig. Marjanović, affibbiando a lui tutta la colpa delle lamentate condizioni nel servizio postale di Pola, condizioni le quali dopo tutto non sono così orrende, come le vorrebbero far vedere i fogli italiani e con questi certi signori alla direzione delle poste in Trieste.

Nel citato articolo si fa lagno fra altro anche del fatto, che a parti italiane si dienò ricevute trilingui (tedesco, italiano, croato). Ciò purtroppo non corrisponde alla verità. Ma quante ricevute e stampiglie con testo esclusivamente tedesco-italiano non si estradano a parti slave, alle quali si fa la misericordia di ricevute e stampiglie trilingui solamente nel caso, che le richieggano espressamente?

E' notorio poi, che alla locale Posta gl'impiegati che hanno da fare col pubblico, sono quasi tutti italiani e d'altro canto anche nell'attuale interregno si pone la massima cura, acchè le parti italiane non trovino il... pelo nell'uovo.

Si capisce però, che «Il Giornaletto» rimpiange i tempi passati, quando alla Posta c'erano i Frank, i Trigari e compagnia bella, perchè di tali avrebbe bisogno la camorra nelle prossime elezioni comunali, non parendo troppo sicuri gli stipiti della tanto decantata «italianità» di Pola.

cessione doveva salire al trono Stefano, e nel mentre questi rimpatriava per ricevere la corona reale, trionfante delle sue vittorie, ritornava a Venezia Ottone. Ma oimè un'amara disillusione lo aspettava; non più festevoli accoglienze come al suo defunto genitore, ma vi trovò invece ordita in suo danno una forte congiura e poco tempo dopo si dovette assistere al triste spettacolo che la famiglia Orseolo, una delle più illustri e meritevoli famiglie di Venezia, fu cacciata via dalla propria patria, le fu proibito il ritorno e dichiarata indegna di portare qualsiasi titolo; ciò accadeva nel 1026.

Aprofitando di queste discordie interne di Venezia le città della Dalmazia compreso Ossero si ribellano nuovamente al doge di Venezia e divengono di bel nuovo domini Croati. In ciò naturalmente vengono aiutati dal re Stefano ed in ispecie dalla regina Hicela che causa il mal passo fatto dai Veneziani, ardeva d'implacabile odio verso Venezia e studiava tutti i modi nuocerle. Quanto più essa odiava l'ingorda ed ingrata Venezia tanto più a cuore prendeva gl'interessi Croati, ed il nome di questa nobile Veneziana, di questa eletta figlia dell'Italica nazione rimase iscritto

Siccome poi il «Giornaletto» fa appello al Governo, perchè si muova colla nomina dell'amministratore postale in Pola (il quale porrebbe le cose in ordine!...), ci sia lecito di fare qualche osservazione anche in tale proposito.

E' evidente, che tutta questa campagna tende allo scopo, ben accetto alla Direzione di Trieste, di rendere impossibile od almeno difficoltare la nomina del sig. Marjanović ad amministratore definitivo del locale ufficio postale. Ci sono noti certi particolari — che all'occorrenza riferiremo — dai quali risulta, che la Direzione delle Poste, la quale si distingue per lo sciovinismo italiano e per l'avversione agli slavi, e la locale camorra dominante agiscono di concerto contro il dirigente dell'ufficio postale di Pola. E ciò non per altro, se non che per essere lui figlio di madre croata. Certi circoli della Direzione parlano anche di capacità; ma questo concetto è molto elastico negli stessi, perchè se si tratta d'un beniamino o compare che sia, non si bada tanto alla qualifica.

Da ultimo, due parole al Governo.

Non si tratta di fare propaganda per questo o per quello; ma è troppo chiaro per ognuno, che non sia affetto da passione di parte, che sarebbe un'enorme ingiustizia ed iniquità, se nella nomina dell'amministratore postale di Pola venisse preferito l'attuale dirigente dell'ufficio, il quale da due anni amministra di fatto la Posta di Pola e sempre si è mostrato capace, zelante, beneviso e imparziale. E appunto in questi due anni, per disposizione superiore avvennero dei mutamenti e delle riorganizzazioni, che senza il senno e lo zelo del sig. Marjanović avrebbero potuto danneggiare molto il servizio, essendo state mandate forze giovani e non ancora pratiche al posto di provetti impiegati.

Lode al merito!

a caratteri d'oro nella storia Croata. Se non fosse altro l'aver dato al mondo il figlio Pietro I Cresimiro varrebbe ad immortale il nome di Hicela la bella.

La Croazia sotto Pietro I Cresimiro (1050—1073) crebbe a grande splendore, egli fece la sua resistenza a Nona presso Zara, oggi un cumulo di rovine che col loro muto linguaggio parlano del bel tempo che fu. Nel 1066 troviamo alla corte di Pietro Cresimiro il vescovo d'Ossero Pietro, al quale vengono commessi parecchi importanti affari di stato da adempiere.

Il successore di Pietro I Cresimiro fu Demetrio Zvonimiro detto il Grande (1076—1089). Anche alla corte di questo re della Croazia troviamo il vescovo d'Ossero d'allora Basilio. Contemporaneamente sedeva sul trono pontefice Gregorio VII il grande pontefice, gracile di corpo ma forte di spirito. Egli vedeva benissimo gli abusi introdottisi nella chiesa ed ora profondamente addolorato dalle iniquità che regnavano allora su tutta l'Europa quantunque la luce dell'Evangelo vi fosse da per tutto penetrata. Si può in qualche modo riparare ai mali di questi tempi si domandava Gregorio VII, e il grande suo spirito rispondeva: Si può; tutta l'Eu-

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Una radunanza elettorale.

Questa mane fu tenuta una conferenza dei fiduciari del nostro partito dal distretto politico di Pola e giudiziario di Rovigno.

Intervennero 40 fiduciari. Fu pertrattata la situazione croata colla nuova riforma. Il convocatore era l'avv. dott. Zuccon a nome della direzione della società politica slava dell'Istria. Fu eletto il comitato centrale pei distretti di Pola, Dignano, Rovigno nonchè decisa la costituzione di comitati locali. Grande entusiasmo e volontà di lavorare per la nostra santa causa!

#### Il »modus vivendi«.

Nella decorsa settimana vi fu di nuovo qualche tentativo di stabilire un »modo di vivere« fra la maggioranza dietale italiana e la minoranza slava. Va notata specialmente una conferenza piuttosto lunga fra il capitano provinciale dott. Rizzi ed il deputato dott. Laginja, poi una simile che l'or detto deputato ebbe ieri a Trieste col Luogotenente principe Hohenlohe.

Secondo le nostre informazioni, il tentativo di un accomodamento è fallito, causa l'ostinatezza della maggioranza in qualche punto, al disotto del quale i Croati non potrebbero andare in nessun caso. Ne riparleremo.

#### Due dabbene.

Nella settimana decorsa è morta qui a Pola la signora Olga nata Valdracca, consorte al capitano della Marina di guerra signor Stipek.

Ci raccontano gli abitanti dei casali sparsi attorno la villa di quella famiglia di molti atti di beneficenza a loro usati e senza pompa di pubblicità. Da qualche anno non mancava pei bambini del vicinato l'albero di Natale con molti regali.

ropa che diventi un grande Stato di Cristo con a capo il Suo Vicario in terra al quale ubbidienti devono stare tutti gli altri regitori dei popoli. A lungo sarebbe e non è quasi mio compito di intrattenersi sulla vita del grande Gregorio VII, constatterò solamente circostanze che hanno relazione con l'istoria Croata.

Fra i principi che giurarono cieca fede e filiale obbedienza a Gregorio VII fu anche il re croato Zvonimiro pronto per il papa a qualunque sacrificio. Ai primi di ottobre del 1073 Zvonimiro riceve dal legato papale Gejzo la corona reale nella chiesa di s. Pietro a Spalato, e in quell'occasione Zvonimiro si obbligava di pagare al papa 200 ducati annui e di stare sempre ai suoi comandi. Infatti poco tempo dopo Zvonimiro alla testa dell'esercito croato marcia contro la Germania ove dopo qualche vittoria riportò la totale sconfitta, che esasperò viepiù l'animo dei Croati i quali da diverso tempo vedevano di mal occhio la cieca ubbidienza del loro re al papa, avuto riguardo eziandio alla circostanza di somma importanza di cui ora mi intratterò alquanto.

Con tutto il rispetto che si deve alla memoria del grande Gregorio VII pure



I derelitti trovavano colà la mano generosa, che non vi è più. Questo mesto ricordo sia prova della nostra gratitudine in nome di tutti.

\* \* \*

Ad Antignana è passata a miglior vita la signora Maria Defar consorte al già Podestà e preside del comitato stradale di Pisino, sign. Simeone Defar. Lasciò molti figli, alcuni ancora in tenerissima età, tutti bene avviati, il più vecchio dei quali è parroco di Decani presso Capodistria. Fu donna e madre esemplare. Le nostre sincere condoglianze alla famiglia!

**Varie.**

**L'elezioni politiche.**

Addì 14 Maggio avranno luogo l'elezioni dei deputati pel Consiglio dell'Impero a Vienna.

Sono quindi meno che tre mesi fino a quella data ed in questo breve tempo sono da farsi molti preparativi.

I Comuni avranno un bel lavoro per formare gli elenchi degli elettori, cioè di tutti i cittadini austriaci i quali hanno oltrepassato i 24 anni d'età e sono domiciliati nel Comune da un anno retro alla pubblicazione delle elezioni, cioè da un anno retro al 19 Febbraio 1907.

I capitanati distrettuali avranno poi molto lavoro coll'esame dei reclami, che verranno presentati contro le liste elettorali e poi col rilascio delle rispettive legittimazioni e schede di votazione.

\* \* \*

Ma se le autorità e sopra tutto gli uffici parrocchiali ed anagrafici saranno per un certo tempo carichi di lavoro, molto più dovranno lavorare quei cittadini privati i quali sentono il dovere di prestare la propria opera a favore del partito cui appartengono e delle convinzioni di cui sono compenetrati.

Questo dovere deve sentire ogni singolo nostro consenziente nazionale e politico. Ogni slavo dell'Istria bisogna che nelle imminenti elezioni di deputati per il parlamento di Vienna sciogla il suo debito nazionale con tutto impegno.

**Il principe Hohenlohe deputato?**

Scrivete il «Piccolo» di Giovedì:

Il «Deutsches Volksblatt» scrive: «Il luogotenente di Trieste Hohenlohe ebbe recentemente a Vienna conferenze con personaggi politici. L'Hohenlohe aspira ad ottenere un mandato parlamentare nella Bucovina. Sembra abbia già dimenticato l'insuccesso della sua

attività come presidente dei ministri e, stimolato dai successi del gabinetto Beck nella questione della riforma elettorale, inclini a ritornare alla vita politica. In quanto alle persone con le quali l'Hohenlohe conferì non deve meravigliare che il cosiddetto principe rosso abbia trattato anche con un noto agitatore socialista. Il «Volksblatt» soggiunge: «Apprendiamo che in queste conferenze si discusse ampiamente l'idea di formare un grande blocco liberale-socialista sotto la direzione del principe Hohenlohe.»

**Gli slavi di Trieste. — Comizi elettorali.**

Oltre a due comizi tenuti ieri nel «Territorio», ne fu tenuto uno nella «Casa del popolo» — Narodni Dom. Diciamo poco se tassiamo il numero degli intervenuti ad almeno seicento. La grandiosa sala-teatro presentava uno stupendo spettacolo. Parlò applauditissimo il deputato provinciale dr. Rybař dimostrando i difetti del progetto del Regolamento elettorale per la città-provincia di Trieste e l'ingiustizia che accettandolo, si farebbe agli sloveni.

In nome del partito socialista jugoslavo parlò il compagno Reghent ascoltissimo, accentuando, che i socialisti sloveni di Trieste, pur essendo socialisti, staranno sulla breccia a difesa della propria nazionalità slovena. (Altrochè i nostri čuki, che in questo riguardo si lasciano menare pel naso dai socialisti italiani!).

Il deputato sloveno dott. Gregorin, citando brani del rispettivo memoriale presentato al Governo dimostrò ad evidenza, che gli sloveni di Trieste nella questione della riforma elettorale progettata, sono molto più democratici di quello che quei socialisti, che accettano il progetto della camorra tale quale.

**La perdita di due Grandi.**

A Bologna è morto Giosuè Carducci ritenuto il più grande dei poeti italiani. — Siccome fra i suoi lavori c'è anche un «Inno al Satana» e qualche allusione a Trieste irredenta, così è naturale, che anche in Istria, seppure in pochi luoghi si sia fatto del chiasso molto più del bisogno, e si sia scritto di lagrime da gente che rideva giorno e notte.

Noi Croati non intendiamo con ciò menomare la fama di Carducci, poeta; anzi ricordando egli il «gregge nostro, misero e raro», che ancor ci fu lasciato, e ricordando i nostri figli morti in Italia il Carducci da questo lato ci è poeta simpatico,

Terminata la guerra in Germania Zvonimiro si diede a riordinare il suo regno però anche in quest'incontro trovò vive opposizioni presso il proprio popolo il quale di mal'occhio vedeva come il suo re copiasse molte cose dai latini e le voleva avere nella Croazia ove si male s'addattavano. Il re Zvonimiro per dare maggior splendore alla sua corona s'imparentò colla casa reale degli Arpad sposandosi con Elena la bella, sorella di Vladislao re dell'Ungheria.

Morto nel 1085 Gregorio VII gli succedeva al trono Urbano II che con apostolico ardore seguiva le vie del suo predecessore. Urbano II poté condurre ad effetto il grande desiderio di Gregorio VII col spedire l'esercito dei Cristiani alla liberazione della terra santa, intendo parlare delle crociate. A tale scopo Urbano II invitò tutti i Cristiani a prendervi parte, il rispettivo invito riceve pure Zvonimiro re dei Croati. Il re allora fece radunare il popolo nella grande pianura di Kosovo presso Knin, residenza reale in Dalmazia. Radunatosi il popolo, un messo reale comincia a dare la lettura del l'invito papale al quale volentieri aderisce il re, non ebbe però terminata bene la lettura che il popolo indignato si diede a gridare le

ma che in paese abitato in maggioranza da Slavi si ecceda nel culto di quel nome, ciò ci pare semplicemente ridicolo.

\* \* \*

Registriamo un'altra morte, quella dell'onorevole Giovanni Lirussi, il cui decesso però per fortuna non è totale, ma soltanto parziale, come avviene delle eclissi solari di tal fatta.

Lirussi ha cessato di vivere soltanto quale membro della i. r. Giunta amministrativa di Pola. — La causa immediata della immane sciagura consiste in una indigestione toccata all'onorevole piudetto da ciò, che «el sciavo refa» capo della Giunta amministrativa di Pola, non fece tutto ciò che secondo Lirussi avrebbe dovuto fare per rendere più solenni le onoranze al poeta politico Carducci.

**NEVATSKA STRANA.**

**VIESTI.**

**Mjestne.**

**Našim čitateljima na ubaviest.**

Javljam o ovime našim vrlo cijenjenim čitateljima, da će budući broj našega lista izaći u subotu poslje podne dne 2. marča t. g. **UREDNIČTVO.**

**Kamorra i Narodni Dom.**

Piskari Jurnaleta glasila ovdješnje kamore nemogu mirno spavati odkad je otvoren Narodni Dom, a kažu dapače, da Timejić niti ne polazi više u jaslarske dvori kroz ulicu Carrara, te dr. u Stanich-u nemože oprostiti, što je dopustio graditi Narodni Dom. Nemogući kako da naškode, počeli su kamoraši po starom svom zanatu, poput propalih stvorova i spremnih na svako nedjelo, denuncirati one tko pohadja restauraciju i kavanu »Nar. Doma«. Zahtjeva, da se vojničtvu i činovnicima zabrani pohadjati Narodni Dom. Htjeli bi valjda, da vojničtvo i činovnici pohadjaju njihov kažin, na kojem se na imendan cara i kralja zapale 4 mrtvačke svieće.

Zaludu vam bjesnilo sinjorijo propale slave; u Narodni Dom može ići i ići će svaki pošten čovjek, samo ne ljudi Jurnaletove vrsti, takovim stvorovima među nama nema mjesta; vrata »Narodnog Doma« za takove individue su zatvorena. Kušali ste onomad sa nekoliko šmrkavaca izazvati nemir u Nar. Domu, ali mislimo da ih je prošla volja pokušati to drugi put.

Mi vas šinjorijo razumijemo i znademo zašto se jadite, ali šta će te nemožemo

testuali parole asportateci fedelmente dall'istoria: »Zar kralj i opet išće izvesti nas iz domov naših, od žen i dice naše otimati mista, gđi je Bog propet i gđi je greb njegov?« — Che cosa il re di nuovo vuole, toglierci dalle case nostre, dalle mogli e figli nostri a prendere i luoghi ove Dio fu crocifisso e ove è il suo sepolcro?

Non potendo sopportarvi la sollevazione del popolo, Zvonimiro tutto tremante si ritira nella sua tenda, nel mentre tosto si formò una congiura che termina col l'uccisione del re.

Morto Zvonimiro senza figli, nel regno Croato segue l'anarchia, alcuni principi del popolo Croato ricorrono da Colomanno re d'Ungheria acciochè egli in qualità di cognato del defunto re Zvonimiro vi prenda le redini del regno Croato. Visto il pericolo altri principi s'uniscono ed elegero a re Pietro Svačić che dopo d'aver combattuto da eroe al par di Milziade alle Termopili tradito dai propri cadde nella terribile battaglia nella gola del Gvozd, e ancora al giorno d'oggi vive la legenda che ogni anno all'anniversario di quella terribile battaglia nella gola di Gvozd in una oscura e burascosa notte fra tuoni e lampi vedrai avventarsi eroe contro eroe,

vam pomoći: znamo da znate, da će vam mrtvačko zvono zazvoniti baš iz Nar. Doma, i onda zbogom manjadura, a to vas peče. Zato vam dajemo pravda da se kadagod malo izjadate, ali ne onako jako, jer jad donosi jetiku, a kako će te ju liečit ako izgubite i manjaduru. Bit će onda brižni trbuh!

**Nasljedovanja vriedno.**

Gospodjica Marica Laginja predala nam je za Družbu K 1810, što ih je utržila za sladkiše na plesu Lola u Narodnom Domu. Ova viest imala je biti javljena još u prošlom broju, ali je pometnjom izostala, te molimo gospodjicu da nas izvini.

Svakako je pak vrlo pohvalan čičaj, što ga je uvela gospojica Marica, uskraćujući sebi ugodne zabave žrtvuje to brigi za sitnu našu dječicu. Nastavila i dalje ovo plemenito djelo te ugledali se i drugi u njezin liepi primjer. Živila!

**Ispravi.**

U zadnjem broju bilo je medju narodnim darovima javljeno, da je gosp. Mrzljak dao za Družbu K; nu to treba ispraviti jer je isti gospodin darovao 2 K.

**Razne.**

**Raspis izbora za carevinsko vieće.** Službeni list »Osservatore Triestino« donio je rošle sriede sliedeću objavu:

Usljed odredbe c. k. ministra za nutarnje poslove raspisuju se ovime u smislu zakona od dne 26. jenara 1907. drž. zakona br. 17 izbori članova zastupničke kuće carevinskog vieća i za ovršenje tih izbora izdaju se sliedeće odredbe:

Izbor po 6 zastupnika državnoga sabora u Istri i u Goričkoj-Gradiški te 5 zastupnika u Trstu i okolici obaviti će se dne 14. maja 1907., a eventualni uži izbor dne 23. maja 1907.

Pravo birati zastupnika ima svaka osoba muškoga spola, koja je navršila 24. godinu, ima austrijsko državljanstvo, po propisima izbornoga reda za carevinsko vieće (§ 8) nije izuzeta ili isključena od izbornog prava i stanuje u kraljevinama i zemljama zastupanim u carevinskom vieću, i to u občini, u kojoj ima ovršiti izborno pravo, prebiva najmanje godinu dana od dana raspisanja izbora (19. febrara 1907.).

Svaka mjestna (politička) občina, odnosno u Trstu i okolici u zakonu posebice navedeni občinski dielovi, imade opredieliti izborna mjesta (izborišta). Za svaku mjestnu občinu postaviti će se jedno izborno povjerenstvo. Ako se za jednu

vedrai scorrere rivi di sangue, vedrai cadere d'ambe le parti i combattenti nel fior dell'età — spuntata l'aurora la terribile visione sparisce — sono i spiriti dei nostri proavi che non possono aver pace fino a che il popolo Croato non riacquista quello che con Zvonimiro e Pietro Svačić perdettero e che dura quasi da 10 secoli!

Il nuovo re della Croazia (Ungheria) Colomanno nell'anno 1102 poté per la prima volta firmarsi quale re dell'Ungheria, Croazia e Dalmazia! Le isole del Quarnero però in questi luttuosi tempi seppero farsi per breve tempo indipendenti, cioè fino l'anno 1111 quando in un congresso a Zara riconobbero la suditanza sotto Colomanno, a rappresentare Osseero fra gli altri intervenne il vescovo Pietro il quale venne da Colomanno innalzato alla grande carica di »generalis domini regis curiae«.

Nel 1114 morto Colomanno gli succedette il minorene Stefano, quando i Veneziani con un forte flotta capitanata da Ordilaffo, fanno vela alle coste della Dalmazia e prendono fra gli altri luoghi anche le isole del Quarnero. Ecco quindi che siamo arrivati al secondo dominio Veneto, che già da bel principio ci lasciò dei neri ricordi. (Continua.)



občinu ili za jedan dio občine postavi više izbornih povjerenstva, ima se to posebice objaviti.

U smislu § 12. I. odstavak izbornoga reda za carevinsko vijeće određuje se za grad Rovinj c. k. kotarsko poglavarstvo u Puli, a za grad Goricu c. k. kotarsko poglavarstvo u Gorici, kojima je povjerenstvo pregledati izborne imenike i odlučivati o reklamacijama.

U smislu § 32. II. odstavak izbornog reda za carevinsko vijeće određuju se mjesta, u kojima se imaju izabrati glavne izborne komisije, kako slijedi:

Istra: 1. izborni kotar u Kopru; 2. izborni kotar u Poreču; 3. izborni kotar u Puli; 4. izborni kotar u Kopru; 5. izborni kotar u Pazinu; 6. izborni kotar u Voloskom.

Gorička-Gradiška: 1. i 2. izborni kotar u Gorici; 3. izborni kotar u Sežani; 4. izborni kotar u Trzbiću; 5. izborni kotar u Gradiški; 6. izborni kotar u Tolminu.

To je doslovni raspis izbora za carevinsko vijeće objelodanjen od c. k. namjestništva za Trst i austro-ilirsko Primorje.

U dojučim brojevima doniet ćemo potanko propise, koje sadržaje novi izborni red, a ujedno i naputke kako se imaju obaviti izbori i koja prava pripadaju izbornicima po novom izbornom zakonu za izbor zastupnika u carevinsko vijeće.

Preporučujemo pak našem narodu po ciljoj Istri da se već sada živo sprema za izbore i zahtjeva da bude unešen u listine, što će se pak moći najlakše kontrolirati, ako se u svakom i najmanjem selu Istre ustanovi posebni izborni odbor, koji će ravnati ciljem izbornim činom i biti u svezi sa kotarskim izbornim odborom a ovaj sa središnjim već izabranim.

#### Biskup Nagl i Flapp o glagolici.

Splitsko »Naše Jedinstvo« doznaje iz Rima, da je pravo bilo izvješćeno o spomenici porečko-puljskoga biskupa Flappa, koji je proti glagolici, ali da nije bilo dobro izvješćeno o tršćanskom biskupu Neglu. Dopisnik iz Rima veli, da na čast istini mora javiti, da tršćanski biskup Nagl nije protivan glagolici te da se je u svemu pridružio hrvatskim biskupima. »Naše Jedinstvo« da se je o tom raspitalo i u Splitu, te je razumjelo, da je to o Naglu zaista istina.

Na ovu viest dodaje tršćanska »Slovenska Misao«, da se i njoj čini, te biskup Nagl nije protivan glagolici, jer — kako ona čuje — namjerava uvesti u Ricmanju staroslavensku službu božju, da tako ugodi vrućoj želji tamošnjeg puka.

Ako su ovi glasovi o tršćanskom biskupu istiniti, onda će i Hrvati i Slovenci biskupu Naglu skinuti kap. i reći: čast Ti biskupe! Obistini li se pak viest, da će Ricmanjcima dati toli žudjeno staroslavensko bogoslužje, steći će kod Boga i naroda velikih zasluga, a razveseliti svakoga Hrvata i Slovenca, koje djelo bit će na korist crkve i države.

#### Sastanak hrvatskih i slovenskih odvjetnika Istre i Trsta.

Dne 17. o. mj. sastali su se u dvorani »Slavjanske Čitalnice« u Trstu slovenski i hrvatski odvjetnici i odvjetnički perovddje Trsta i Istre na pogovor o jezikovnim prilikama na istarskim i tršćanskim sudovima. Nakon dužje rasprave, na kojoj se je temeljito pretreslo pitanje, što je bilo na dnevnom redu, zaključeno je jednoglasno, da se na kompetentno mjesto upravi spomenica, u kojoj će se iznesti sve nedostatke, koji još postoje na tršćanskim i istarskim sudovima glede uporabe slovenskoga i hrvatskoga jezika zahtijevajući, da se još postojeći nedostatci odstrane što prije kako to iziskuje pravica i zakon. Sastanku su prisustvovali iz Istre odvjetnici dr. Černe iz Kopra, dr.

Červar, dr. Janežić i dr. Pošćić iz Voloskog, dr. Kurelić i dr. D. Trinajstić iz Pazina, te dr. Laginja i dr. Zuccon iz Pule. Iz Trsta prisustvovali su svi odvjetnici i odvjetnički koncipijenti izim dva odvjetnika i jednoga odvjetničkoga koncipijenta, koji su bili zapriječeni.

#### Tršćanski namjestnik u Kastvu.

Pišu nam od tamo, da je 16. tek. mj. namjestnik knez Hohenlohe prvi put kao počastni građanin grada i občine Kastav pohodio u pratnji zastup. Spinčića i kot. poglavara grad Kastav, gdje su ga primile poglavice mjestnih i školskih oblasti. Njegova Jasnost bila je pozdravljena od načelnika g. Kazimira Jelušića, na što se je uputio na občinu, gdje mu je g. načelnik predao spomenicu želja kastavskog puka. Obišav župnu crkvu i škole uputio se je namjestnik na Rieku, da odvrati posjet riečkomu guverneru a na večer vratio se je željeznicom u Trst.

#### Novaćenje god. 1907. u Istri.

Ove godine određeni su za novačenje ovi dani za mjesta u Istri: Krk dne 26. i 27. marča; Cres 15. i 16. marča; Lošinj 20. i 21. marča; Poreč 4. i 5. marča; Buje 1. i 2. marča; Labin 11., 12. i 13. marča; Volosko 2., 3., 4. i 5. aprila; Kopar 22., 23., 24. i 25. aprila; Piran 29. i 30. aprila; Rovinj 7. marča; Pula 8., 9., 10., 11., 12. i 13. aprila; Buzet 11. i 12. aprila; Pazin 18., 19., 20. i 21. aprila; Podgrad 8. i 9. aprila; Motovun 15. i 16. aprila.

#### Prvi plod atentata na naše narodne svetinje.

Pod ovim naslovim pišu »Osvitu iz Nevezina (Istra): »Danas 7. o. mj. ovdje se je obavio sprovod M. Cukić ud. pok. Ivana. Njezin sin Ivan htjeo je, nagovoren od talijanaša, da mu se majka sprovodi latinskim obredom, te tu svoju želju izrazi kapelanu. Pošto se u ovom mjestu od dvadeset godina amo nije nikada mrtvac sprovodio u spomenutom obredu, kapelan podje k župniku, da mu to objavi. Uzevši u obzir stari običaj, župnik to prijavi biskupu, koji mu, obzirom na najnoviju odredbu sv. kongregacije proti glagoljici, naredi, da mora u latinskom obredu sprovoditi. Ova činjenica dovoljno karakteriše, kako neki shvaćaju i tumače tu najnoviju odredbu«.

#### Split na obranu glagolice.

Na sjednici občinskog zastupstva u Splitu držanoj prošlog utorka a na prešni predlog narodnoga zastupnika Lovre Borčića, občinsko vijeće jednoglasno je ustalo proti novim odredbama rimske kongregacije obreda, kojima se ograničuje pravo staroslavenskog bogoslužja. Jednoglasno prihvaćen je zaključak, da se na splitskog biskupa Nakića upravi predstava na obranu glagolice i da se pozovu sve dalmatinske občine na sudjelovanje.

#### Kandidatura princa Hohenlohe.

»Deutsches Volksblatt« od 21. o. mj. javlja, da se je tršćanski namjestnik princ Hohenlohe sastao u Beču sa mnogim političarima. Hohenlohe namjerava kandidirati u Bukovini prigodom skorih izbora za carevinsko vijeće. Rekbi da želi opet povratiti se politici, premda nije imao sreće kao ministar predsjednik. Ovaj prozvani crveni princ pregovarao je u Beču i s jednim poznatim socijalističkim agitatorom. — List »Volksblatt« doznaje da je Hohenlohe prigodom ovih pregovora razpravljao o osnutku velikoga liberalno-socijalističkoga bloka, kojem bi on bio na čelu.

#### Za izbore u carevinsko vijeće.

Iz Kastva nam pišu: U našem kotaru počeli smo se već spremati za buduće izbore u carevinsko vijeće, koje su raspisane za 14. maja t. g., te je dne 14. o. mj. izabran za sudbeni kotar Volosko

centralni odbor, a kasnije će se ustanoviti lokalni odbori. U Kastavskoj občini birati će se na tri mjesta i to u Kastvu, Sv. Mateju i Klani.

#### Gorički sabor.

U ponedjeljak se otvorio goričko-gradiški sabor. Zemaljski kapetan vitez Pajer pozdravio je zastupnike u talijanskom i slovenskom jeziku, naglasio je važnu činjenicu, da je uvedeno opće pravo glasa za izbore i državni sabor, te se je osvrnuo na djelovanje zemaljskog odbora u zadnjoj godini. Zastupnik vlade dvorski savjetnik grof Attems pozdravio je sabor u oba jezika te je izrazio nadu, da će sabor raznovrsni rad riješiti na opće zadovoljstvo. Na to je položio svečano obećanje knez nadbiskup gorički dr. Sedej, koji je za prvi put došao u sabor.

#### Školske svjedočbe za prvo poljeće.

Ministarstvo za bogoštovje i nastavu kani uvesti za prvo poljeće školske godine nebiljegovane izkaznice o školskom napredku namjesto školskih svjedočba. Tu osnovu predložiti će ministarstvo srednješkolskom učiteljstvu da se o njoj izjavi.

#### Promaknuće u profesorskoj službi.

Učitelji na hrvatskoj državnoj gimnaziji u Pazinu gg. Martin Zgrablić, Luka Brolih i Stjepan Figurić potvrđeni su u službi definitivno, te su dobili naslov profesora.

#### Nova slovenska stranka.

Raskol u slovenskoj naprednoj stranki je gotova stvar, te su mladoliberalci istupili i osnovali novu stranku, pa se nadaju, da će učiteljstvo biti uz njih. Glasilo nove stranke jest »Novo Doba«, koje izlazi dva put na sedmicu.

#### Žena, žrtva ljubavi prema mužu.

U mjesecu jenaru t. g. umrla je u Chicagu u Americi Hrvatica Marija Starčević, žena Grgura Starčevića, koja je pokopana uz veliko saučešće tamošnjih Hrvata. Pokojnica je umrla usljed junačkog djela, što ga je učinila u velikoj ljubavi do svoga muža.

Prije šest godina nastradao je suprug pokojnice Grgur Starčević prigodom jedne eksplozije u talionici gvozdja tako užasno, da ga je na tielu na mnogo mjesta razžareno željezo izgorilo do kostiju.

U zadnjim časovima života i smrti konstatirali su liječnici, da Grgur nema spasa ako se na izgorjena uda njegova ne pridoda živućega ljudskoga mesa.

Marija, njegova vjerna supruga leže pod liječnički nož i dade si rezati mišice na rukama i nogama, da time spasi život svoga supruga.

I spasila je. Njezin čestiti suprug je danas na životu, ali je ona poslje one strašne operacije obolila te je jadnica preko šest godina teško bolovala, dok ju smrt ne rieši zemnih muka.

Ovoj junačkoj ženi Hrvatici i mi kličemo: Pokoj ti vječni junačka ženo!

#### »Oče naš« sa nabitim revolverom.

Poljski list »Dzennik Ponsanski« donosi nečuvenu vijest, na kaki način Nijemci u P. uskoj narivavaju poljskoj djeci tuđji njemački jezik. U općini Ostrovo, gdje stanuju sami čisti Poljaci, djeca nisu htjela, da nauče njemački očenaš, a to je tako razgnjevalo njemačku gospodu, da su poslali u Ostrovo jednog mladog njemačkog učitelja, nekog Süssela, zasukanog Nijemca, čovjeka neobično surovoga, da napravi ondje »red«. Ali djeca nisu hotjela moliti njemački očenaš, pa se učitelj latio nečuvenog sredstva. Donio u školu nabit revolver i kad su se djeca opet opirala, da se njemački moli, izvuče revolver te izpali nekoliko hitaca. Od pucnjave se djeca strašno uplašila, a jedno je oprženo, te teško da će biti izliječeno.

Općinsko vijeće prijavilo je tog školskog lupeža nadležnoj oblasti. Što se sve za volju te blažene njemačke kulture proti Slavenima ne će učiniti. Ovo je opet dobra lekcija za sve nas Slavene!

#### Ugovor o izručenju između Austro-ugarske i Grčke.

Grčki službeni list dne 8. o. mj. objelodanjuje ratificirani ugovor između Austro-ugarske i Grčke u pogledu izmjene izručenja zločinaca. Dotični ugovor prihvatila je grčka komora koncem prosinca.

#### Dom i svijet.

Izašao je 4. broj ovog lista sa obilnim sadržajem i mnogobrojnim ilustracijama. Cijena mu je na godinu 12 K, a naručuje se kod knjižare L. Hartman u Zagrebu.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.  
Odgovorni urednik: J. Kusák.

## Diffondete l' »Omnibus«

**Ceduljice**  
za  
**sv. ispovjed i pričest**  
izrađuje  
**NARODNA TISKARA**  
**Laginja i drug. — PULA**  
Via Giulia, 1.  
**Jeftino i brzo.**



### Istrianer Weinbaugenossenschaft in POLA

hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität

Istrianer rot und weiss  
Weine von . . . . . 35 li. 40 K  
Roter Terradowein 1. Qu.  
litat . . . . . 44 \* 48 \*  
Muskateller weiss . . . . . 50 \* 60 \*  
Muskat dessert hochfein . 100 — — \*  
Lissaner Vugava . . . . . 70 — — \*  
Dalm. Blatwein . . . . . 50 — — \*  
Opolho . . . . . 44 — — \*  
\* hochfein . . . . . 56 — — \*

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.



**DRUŽBINE OLOVKE**  
dobivaju se u tiskari  
**LAGINJA i dr. — PULA**  
VIA GIULIA, 1.

**Continental Capitel comp.**  
surrogate II  
Pat. Expeller Ancora.

All'atto dell'acquisto di questa trazione lenticolare, che è reperibile in tutte le farmacie, si voglia far sempre attenzione alla marca »Ancora!«  
Farmacia Dott. Richter,  
Praga.

Kupujte proizvode u korist Družbe Sv. Cir. i Met.



**Veliko čudo!**

Namjesto 18 K  
samo 7 K



Krasna Remontoir-Gloria srebrni sat sa 3 jaka poklopca i pruživim poklopcem, bogato gravirana, iduća točno, 3 godine jamstva, uz pouzće samo 7 kruna.

Tvornica satova **J. König**  
Beč, VII., Westbahnstrasse 36.

P. n. občinstvu

u Puli i onima iz pokrajine preporučam najtoplije svoju restauraciju

**„NARODNI DOM“**

u kojoj će stalno i vazda dobro posluženi biti. Uz dobru i zdravu hranu držim uvijek svježu pivu i dobra naravna istarska, dalmatinska i doljno-austrijska vina.

**I. Vaupotić.**

**Kupujte „OMNIBUS“**

**PODUKU U VIOLINU I GLASOVIRU**

daje

**Karmelo Borzi**

diplomirani učitelj glazbe kralj. konservatorija u Milanu. Nagrada je ustanovljena u najmanjem iznosu od K 5 mjesečno za dvie lekcije na tjedan.

Za upisivanje i potanja razjašnjenja obratiti se u via Besenghi Nr. 2.

**PEČATE**

iz GUME izradjuje

tiskara

**Laginja i dr.**

Via Giulia I. - Pula - Via Giulia I.

Marchio di fabbrica „Ancora“

**Liniment. Capsici comp.**  
surrogante il

**Pain-Expeller Ancora**

é universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d' infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica, l' „Ancora“, ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'oro“  
in Praga  
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.  
Spedizione giornaliera

**Električna žepna svjetiljka**

uvijek spremna za porabu. Jedan lagani pritisak sa prstom i za svjetli jasno električno svjetlo.

Podpunoma bez pogibelji. Nosi se u žepu lahko i ugodno te se može upotrebljavati više godina.

Baterija kad se iztroši zamieni se novom. Ciena sasvim upodpunjena K 3.—. Sa lećom povećajućom > 4.—. Nadoknadna baterija po komadu . . . . . 1.—.

Razašilje se uz pouzće.

**J. König, elektrotehničar.**  
Beč, VII., Westbahnstrasse Nr. 36.  
Preprodavači znatan popust!

**MARIA MARDEŠIĆ**

Weingrosshandlung & Export

→ POLA — ISTRIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

**LISSANER INSELWEINE:**

Weiss-Wein Maraschino natur-süss	Roth-Wein Pospilje (Spezialität)
Wugava I.	Opello (Blut-Wein) I (Hochfein)
„ „ „ II.	Opello „ II (Fein)
Roth-Wein Zrač (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	

Ođlikovan s 3 srebrnimi kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1903.

Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

**J. KOPAC**

**Svijećarna na paru**

**J. Kopac, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**

Preporuča preč. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom občinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, vošteni sviteci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franko.

**Tko!!!**

pošalje poštom unapried

**= 10 kruna, =**

dobiva franko u kuću sljedećih 40 knjiga.

**Samo kratko vrijeme!**

1. Ljubić: »Matija Gubec«. 2. Devido: »Lažni barun«. 3. Tomašić: »Ortice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milić: »Vražja četa«. 6. Strok: »Spasna priprema«. 7. \*.: »Doista jedan je Bog«. 8. Hoffmann: »Svatko je svoje sreće kovač« (vezano). 9. Pažur: »Obrstar Jelačić«. 10. Sienkiewicz: »Bartek pobjeditelj« (novel). 11. \*.: »Život kraljice Jelisave«. 12. Široša: »Pomršeni račun«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam tornjeva«. 15. \*.: »Pustiovine Petrice Kerempuha«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storma: »Pčelimir«. 18. Široša: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Široša: »Šikanova djeca«. 20. Laszowsky: »Ribnik«. 21. Široša: »Miraze«. 22. Fražimir: »Sjaj danice ilirske«. 23. Pastorčić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mijatov: »Život hajduka Udmanića«. 25. Pažur: »Seljačka buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanley-a«. 27. Krčmarić: »Novelice i Novete«. 28. Grigorović: »Piknik«. 29.—40. Harambašić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).

Tko šalje unapried 1 krunu 20 filira, dobiva „Zlatne ribice“, galeriju slika.

Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

**Pazite! Npropustite naručiti!**

**50**

šaljivih predmeta, kojimi se može ugodno pozabaviti svako društvanje. Svatko je odmah čarobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

**Najnoviji**

SAMO **FONOGRAFI** SAMO

22 kruna **FONOGRAFI** 22 kruna

badava k tome 6 igraćih valjaka.

Najljepša zabava u obiteljima, društvima itd. igra sve najljepše opere, operete, valčke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

(mekaničko mijenjanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čiste i plastične.

**Panorama**

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.

Skatufja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobničkih predstava samo K 5-20.

Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzće i ako se novac unapried pošalje, onda dotičnih prima predmete franko u kuću.

Sve naručbe molim upravit u točnu adresu

**Ferd. Strmečki ml.**

Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

**ISTARSKA POSUJILNICA u PULI**

**Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.**

**Prima novac na štednju od svakođa, ako i nije član te čisto bez ikakvog odbitka.**

**Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.**

**Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.**

**Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim julya i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.**

**Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vial Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.**

Ravnateljstvo.

**Narodna Tiskara i Knjigovežnica**

**LAGINJA i drug.**

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALANTERIJSKE RADNJE	SAMA IZRADJUJE PEČATE
--	-----------------------

IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBČINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISANO-ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKE I KONSUMNA DRUŠTVA RISARSKE POTREBŠTINE

**PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.**